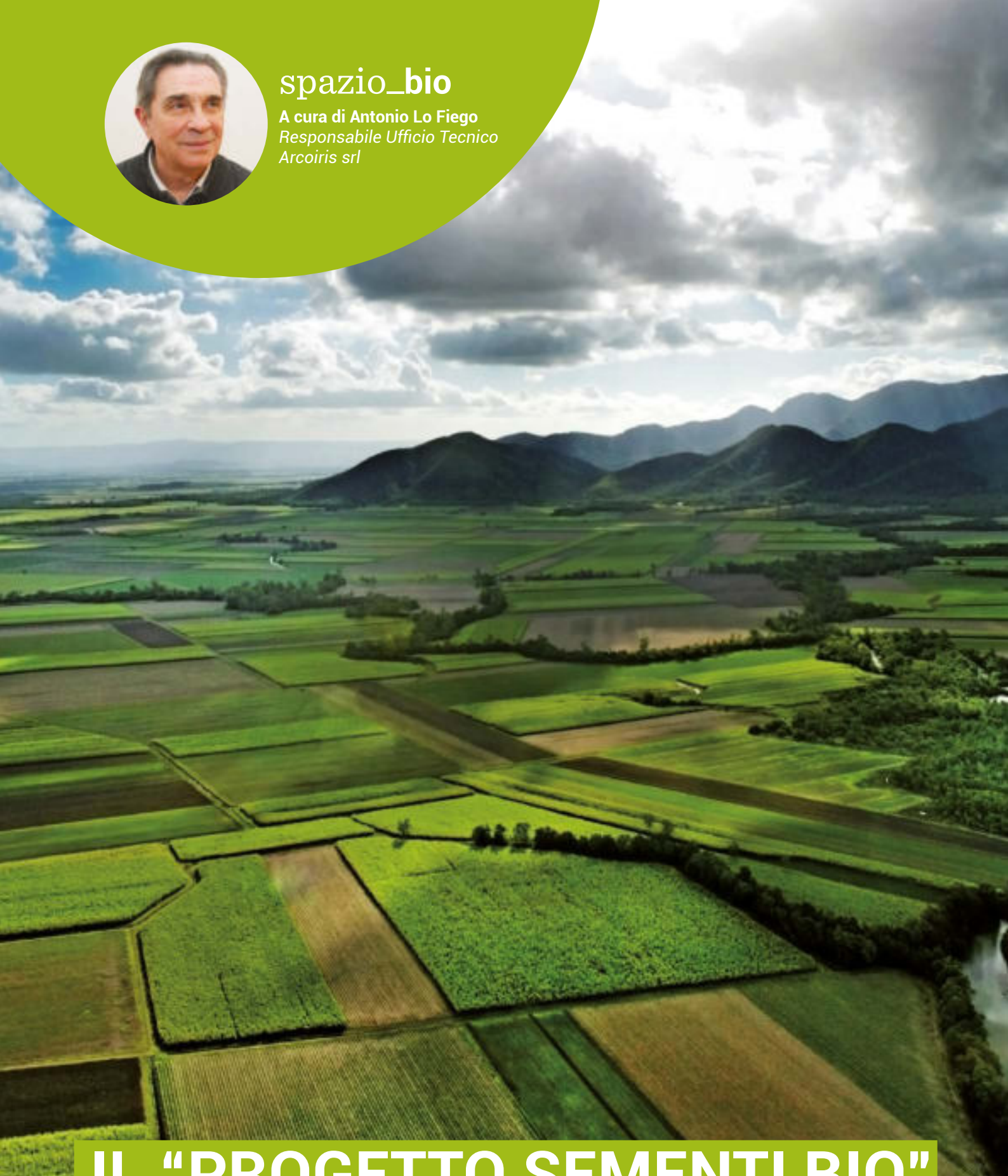




**spazio\_bio**

A cura di Antonio Lo Fiego  
Responsabile Ufficio Tecnico  
Arcoiris srl



# IL "PROGETTO SEMENTI BIO" DI ANABIO-CIA

## Intervista a Fabio Chessa, Responsabile settore Biologico CIA-Agricoltori Italiani.

La **legislazione UE** prescrive che le aziende biologiche utilizzino sementi biologiche, ma consente per almeno un'altra decina di anni il ricorso alle **"deroghe"**, ovvero l'utilizzo di sementi non biologiche purché non conciate chimicamente: un lasso di tempo che **non favorisce l'incremento della produzione e l'utilizzo delle sementi bio**. CIA, C.A.C. e Arcoiris, insieme ad altre ditte sementiere, vogliono dare un contributo per invertire l'attuale tendenza, con un progetto comune già entrato in fase operativa.

### Perché ANABIO-CIA ha lanciato il "Progetto sementi BIO"?

Il motivo di fondo è che il consumatore di un prodotto biologico non sia tradito nelle sue aspettative. Con il **protocollo d'intesa**, firmato l'11 settembre 2021 tra il mondo produttivo e associativo, rappresentato da **ANABIO-CIA** e dalle ditte sementiere - tra cui **C.A.C., CO.NA.SE. e Arcoiris** - si intende andare in questa direzione. Siamo orgogliosi di aver portato sette importanti aziende sementiere a sedersi intorno a un tavolo per discutere un tema che finora nessuno ha voluto affrontare di petto: l'**utilizzo**



**delle sementi bio per un biologico più etico**. Abbiamo sentito il dovere di farlo concretamente per dare gambe a fiumi di parole spese sulla necessità di superare il regime delle "deroghe".

### Quali sono gli obiettivi principali del progetto?

Sostenere i nostri agricoltori che non devono trovare difficoltà di approvvigionamento. Ci proponiamo di **agevolare e rendere trasparente l'incontro tra domanda e offerta** per calmierare i prezzi delle sementi bio, per renderle più accessibili. Inoltre **gli agricoltori potranno intraprendere l'attività di produzione di sementi bio** con contratti di coltivazione da stipulare con le ditte sementiere coinvolte.

### E in tutto questo, qual è il ruolo della Banca Dati Sementi Biologica?

La **BDSB** è l'unico strumento pubblico che abbiamo a disposizione per agevolare il percorso. Consente la verifica della disponibilità di sementi bio da parte dell'agricoltore, che se non trova disponibilità della semente può ottenere la "deroga". Quest'ultima è consentita dai Regolamenti UE sul biologico solo in casi particolari, ma in Italia è uno strumento di cui si abusa e che finora è stato uno degli ostacoli principali all'utilizzo dei semi biologici. Siamo consapevoli che anche la BDSB, entrata in esercizio nel 2019, debba essere oggetto di riflessione intorno ai punti di forza e debolezza di questi tre anni, per apportare correzioni e renderla più familiare e di facile consultazione per i produttori bio.

### Sembrare un po' troppo sognatori e ambiziosi...

No, tutt'altro. Siamo consapevoli delle difficoltà nel processo. **Vogliamo metterci in gioco e dare il**



**nostro contributo**. Il regime derogatorio previsto dalle norme prima o poi finisce, e noi vorremmo che ciò avvenga il prima possibile. Ma per questo gli agricoltori devono essere messi nelle condizioni di operare in questa direzione, e solo quando ottenuto da seme biologico un prodotto deve essere considerato 100% bio. Questa qualità deve essere riconoscibile sul mercato e ricevere la giusta valorizzazione, anche in termini di reddito per gli agricoltori. Le sementi bio sono infatti più costose di quelle prodotte in regime "convenzionale": si devono perciò mettere in campo tutte le azioni per far sì che il **produttore impegnato in questo percorso virtuoso, non trovando alcun vantaggio a cimentarsi in tale operazione, non sia il solo a perderci**.

### Qual è la durata delle azioni previste del progetto?

Abbiamo concordato un **cronoprogramma delle attività che ciascuno si impegna a mettere in campo**. ANABIO-CIA ha condiviso il progetto con le strutture territoriali di CIA per la necessaria divulgazione alle aziende e la raccolta delle manifestazioni di interesse, mentre le ditte sementiere lavorano alla programmazione delle produzioni e a un listino delle varietà disponibili. A giugno 2022 si entrerà nel vivo con gli eventuali ordini e contratti di coltivazione. Seguirà, poi, l'aggiornamento del progetto per l'auspicato buon esito della campagna di semina 2023.